



Prot. n. 212/12

li, 27/09/2012

All.

dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

e, p.c.

Provveditorato Regionale dell'
Amministrazione Penitenziaria
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni,
del Personale e della Formazione

CATANZARO

Oggetto: Ordine di servizio n. 46 del 27 settembre 2012.
Avvicendamento operatori di Polizia penitenziaria adibiti al
Nucleo Traduzioni e Piantonamenti.

In data odierna la S.V. ha emanato, e trasmesso alle OO.SS., l'ordine di servizio di cui in oggetto in, tardiva e parzialmente erronea, esecuzione dell'Accordo decentrato sottoscritto in data 16 aprile 2012.

Con esso, al pari di altri analoghi provvedimenti diramati contestualmente e riguardanti altre Unità Operative, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha disposto l'avvicendamento di tre unità del Corpo di polizia penitenziaria impiegate presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti e, conseguentemente, da restituire (*rectius assegnare*) all'Unità Operativa Sicurezza.

Tralasciando i ritardi che hanno caratterizzato tutta la procedura e di cui pure alla nota n. 122/12 del 06 maggio 2012 di questo Coordinamento, a questo punto finanche profetica, appare evidente come l'ordine di servizio di cui in oggetto, proprio in relazione all'individuazione delle unità da avvicendare al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, sia stato emanato in violazione e/o falsa applicazione dell'Accordo decentrato succitato.

L'Accordo in parola all'art. 6, Capo A (Criteri Generali), 2° capoverso, riprendendo in maniera pedissequa la corrispondente previsione dell'Accordo precedente (ed estendendola anche ad incarichi diversi da quelli disimpegnati

presso il NTP), reca: *“Il personale assegnato ad uno dei posti soggetti a rotazione che risulta assegnato fuori sede a domanda da almeno un anno, decade automaticamente dall’incarico”*.

Tale *“decadenza”*, come può ben evincersi dal *senso fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, e dalla intenzione dei contraenti*, tenendo peraltro conto della *ratio* generale dell’Accordo decentrato, prescinde dalla rotazione di carattere complessiva negli incarichi e/o posti di servizio.

Ne consegue, che le due unità del Corpo distaccate presso altre sedi da diversi anni indicate nell’ordine di servizio di cui si discute debbono considerarsi decadute dall’incarico presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti già da molto tempo e, precisamente, sin dal compimento di un anno di assegnazione fuori sede.

Come ulteriore conseguenza, le unità da assegnare all’Unità Operativa Sicurezza in sostituzione dei *“vincitori”* del pertinente interpello devono essere individuate fra quelle effettivamente in servizio al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti.

In proposito si evidenzia altresì che il sig. ... *omissis* ... riveste la qualifica di Vice Sovrintendente e non di Assistente Capo e che risulta anch’egli assegnato fuori sede da molto più di un anno.

Per quanto rappresentato, si prega la S.V. di voler cortesemente riconsiderare l’intera questione e di rettificare l’ordine di servizio n. 46 odierno nel senso indicato.

D’altro canto sarebbe sciagurato, a parere di chi scrive, ridurre ulteriormente lo già striminzito ed insufficiente organico dell’Unità Operativa Sicurezza come di fatto accadrebbe se a fronte della fuoriuscita di operatori reali vi si assegnassero unità *“fantasma”*.

Nell’attesa di un cortese cenno di riscontro, distinti saluti.

Il Coordinatore Regionale

Genarino De Fazio

